

Milano, 9 febbraio 2026

## UNICREDIT: RISULTATI DI GRUPPO 4TRIM25 E FY25 E TRANSIZIONE DA “UNICREDIT UNLOCKED” VERSO “UNICREDIT UNLIMITED”

**Quarto trimestre e FY25 da record, aspettative superate su tutte le linee operative, sull’utile netto e sul capitale, nonostante l’assorbimento di €1,4 miliardi<sup>1</sup> di poste straordinarie (nelle linee dei proventi da negoziazione e degli oneri di integrazione) per rafforzare e proteggere ulteriormente la traiettoria di medio periodo futura**

**Il completamento di “UniCredit Unlocked” ha portato al raggiungimento di venti trimestri consecutivi di una crescita redditizia di qualità e in grado di generare capitale, che riflettono cinque anni di attuazione disciplinata del piano**

**Transizione da “Unlocked” a “Unlimited” consolidata con l’ambizione per il periodo FY26-28, ponendo le basi per il 2030: entriamo nel 2026 sostenuti da un forte slancio e ampie protezioni, puntando ad offrire una proposta di investimento di livello superiore accelerando verso un decennio di sovrapreformance**

**Crescita dell’utile netto, redditività e distribuzioni relative al FY25 fra le migliori nel settore: utile netto pari a €10,6 miliardi, in rialzo del 14%, RoTE al 19,2%, in rialzo di 1,5 p.p., distribuzioni totali a €9,5 miliardi<sup>2</sup>, in rialzo del 6%, delle quali €4,75 miliardi<sup>2</sup> in dividendi**

**Metriche per azione incrementate rispetto all’anno precedente: EPS relativo al FY25 pari a €6,89, in rialzo del 20%, DPS<sup>3</sup> pari a €3,15, in rialzo del 31%, e valore contabile tangibile per azione pari a €39,54, in rialzo del 19%<sup>4</sup>**

**Ricavi del FY25 pari a €24,5 miliardi e ricavi netti pari a €23,9 miliardi, entrambi in linea<sup>5</sup> con lo scorso anno nonostante l’impatto dei minori tassi di interesse, a riprova di un NII al netto delle rettifiche su crediti resiliente e di alta qualità e di solide commissioni e**

---

Si prega di fare riferimento alle sezioni ‘Note generali’ e ‘Definizioni principali’ al termine di questo documento per informazioni relative alle metriche finanziarie e alle definizioni dei termini utilizzati in questo comunicato stampa.

Le ambizioni sono presentate sulla stessa base dei numeri preliminari del FY25 riesposti per la riclassificazione all’interno della linea dei ricavi, effettiva a partire dal 1trim26, e soggetta ad una valutazione finale.

<sup>1</sup> Al lordo delle tasse.

<sup>2</sup> Le distribuzioni sono soggette alle approvazioni dell’autorità di supervisione, del consiglio di amministrazione e degli azionisti. Distribuzioni totali a valere sul FY25 pari a €9,5 miliardi, dei quali €4,75 miliardi in dividendi – sulla base di un payout del 50% dell’utile netto escluse le poste straordinarie non distribuibili relative: (i) alla rivalutazione delle partecipazioni nelle joint venture assicurative, e (ii) al badwill derivante dal consolidamento a patrimonio netto delle partecipazioni in Commerzbank e Alpha Bank – di questi, €2,2 miliardi sono già stati pagati come acconto dividendo a novembre 2025, mentre la parte restante pari a €2,58 miliardi, corrispondente ad un DPS preliminare finale di €1,7205 sarà pagata nelle modalità specificate nella nota 3.

<sup>3</sup> €3,1487 DPS a valere sul FY25 calcolato come €1,4282 acconto DPS pagato a novembre 2025, più €1,7205 DPS preliminare finale, calcolato al 6 febbraio 2026 basato sulla migliore stima del numero atteso di azioni aventi diritto al pagamento del dividendo. Il DPS definitivo finale sarà comunicato secondo la procedura ordinaria. L’assemblea degli azionisti del 2026 è prevista per il 31 marzo 2026. Pertanto, le date attese per il dividendo sono: data di stacco della cedola 20 aprile 2026, data di registrazione 21 aprile 2026, data di pagamento 22 aprile 2026.

<sup>4</sup> Incluso il dividendo finale a valere sul FY24 pagato ad aprile 2025 pari a €1,4764 e l’acconto dividendo pagato a novembre 2025 pari a €1,4282, o +11% a/a al netto di quello.

<sup>5</sup> I ricavi e i ricavi netti sono invariati FY/FY se aggiustati per l’impatto negativo sui proventi da negoziazione per €240 milioni relativo alla copertura del nostro portafoglio strategico, iscritta a bilancio nel 4trim25 per proteggerne e ottimizzarne il rendimento, o altrimenti in calo di circa 1% FY/FY.

**risultato netto della gestione assicurativa: performance degli investimenti in *equity*<sup>6</sup> influenzata dall'anticipazione dei costi delle coperture**

**La qualità degli attivi si conferma solida con un rapporto tra esposizioni deteriorate nette e totale crediti netti pari al 1,6%, un costo del rischio nel FY25 pari a 15 punti base e *overlay* invariati pari a circa €1,7 miliardi**

**Costi sostanzialmente in linea con l'anno precedente e pari a €9,4 miliardi, con l'aumento del perimetro e gli investimenti interamente assorbiti, risultanti in un rapporto costi-ricavi fra i migliori del settore pari al 38%, mentre continuiamo ad investire in modo considerevole per supportare la crescita futura**

**CET1 ratio solido al 14,7%, grazie ad una robusta generazione organica di capitale nel FY25 pari a 382 punti base che ha assorbito l'impatto di €9,5 miliardi di distribuzioni e, insieme ad altre leve, l'impatto del consolidamento a patrimonio netto di alcuni investimenti. La riduzione del CET1 ratio FY/FY è interamente trainata da impatti una tantum legati alla regolamentazione e alla tassa sulle banche in Italia**

**“UniCredit Unlimited” punterà sulla crescita della quota di mercato nei segmenti di qualità e sulla reimpostazione della frontiera dell’efficienza in quanto ad eccellenza operativa e del capitale, accelerando ulteriormente la crescita dei ricavi di qualità e intensificando gli sforzi sulla trasformazione, tutto questo supportato dal costante autofinanziamento degli investimenti su tecnologia, dati e IA**

**Ambizione per ricavi netti nel FY26 superiori a €25 miliardi, in aumento del 5%, per costi uguali o inferiori a €9,4 miliardi, in calo del 1%, e per un utile netto pari a circa €11 miliardi con un RoTE superiore al 20%<sup>7</sup>**

**Ambizione per ricavi netti nel FY28 pari a circa €27,5, in crescita ad un CAGR del 5% nel periodo FY25-28, per costi nel FY28 inferiori a €9,2 miliardi, in calo ad un CAGR del -1% nel periodo FY25-28, per un utile netto pari a circa €13 miliardi, per un RoTE<sup>7</sup> superiore al 23% e per una crescita a doppia cifra di EPS e DPS nel periodo FY25-28 con una costante traiettoria positiva anche successivamente**

**Distribuzioni cumulate totali pari a circa €30 miliardi<sup>8</sup> e pari a circa €50 miliardi<sup>8</sup> rispettivamente nei prossimi tre e cinque anni, escludendo l’impiego o la restituzione del capitale in eccesso che sarà valutata di anno in anno**

---

<sup>6</sup> “Investimenti – incluse le coperture” ovvero la linea dei dividendi al netto dei costi delle coperture del nostro portafoglio strategico iscritte a bilancio nella linea dei proventi da negoziazione.

<sup>7</sup> A partire dal 2026, il RoTE utilizza un patrimonio netto tangibile che accantonava progressivamente dividendi e riacquisiti di azioni e cessa di includere l’aggiustamento per le DTA da perdite fiscali riportate a nuovo. Questi cambiamenti allineano la metodologia con la prassi dell’industria e rendono il RoTE più stabile e comparabile.

<sup>8</sup> Le ambizioni per le distribuzioni sono calcolate assumendo l’attuale payout ordinario del 80% e sono condizionate al conseguimento degli obiettivi del piano, compresa la generazione organica di capitale. Potenziali distribuzioni aggiuntive dalla restituzione o dall’impiego del capitale in eccesso saranno valutate di anno in anno. Tutte le distribuzioni sono soggette alle approvazioni delle autorità di supervisione, del consiglio di amministrazione e degli azionisti.

**Andrea Orcel, Amministratore Delegato di UniCredit S.p.A. ha dichiarato:**

*UniCredit ha conseguito ancora una volta una crescita e una redditività da record nel 2025 raggiungendo €10,6 miliardi di utile netto, in rialzo del 14% rispetto allo scorso anno, ed un RoTE del 19,2%, segnando 20 trimestri consecutivi di crescita redditizia e in grado di generare capitale, e superando le nostre stesse aspettative. Questo risultato è stato ottenuto nonostante oneri straordinari per €1,4 miliardi nell'anno, anticipati per rafforzare ulteriormente la traiettoria di medio periodo. Abbiamo concluso l'anno con un solido CET1 ratio del 14,7% e una distribuzione agli azionisti tra le migliori nel settore per €9,5 miliardi, dei quali €4,75 miliardi in dividendi. Abbiamo dato prova ulteriore di una efficienza operativa fra le migliori nel settore e pari al 38%. La nostra ambizione sta portando con costanza a sovrapassare in termini di crescita redditizia e in grado di generare capitale e in termini di distribuzioni, e siamo fiduciosi di poter mantenere questa traiettoria nei prossimi cinque anni. Guardando avanti, la forza combinata delle nostre persone, delle nostre fabbriche prodotto, della nostra capacità di servire i clienti con un approccio multicanale, e delle nostre risorse nell'ambito digitale, dei dati e della IA supporta la nostra ambizione di conseguire una crescita redditizia attrattiva e in grado di generare capitale che porti ad un utile netto pari a circa €13 miliardi e ad un RoTE superiore al 23% nel 2028, con la prospettiva di un ulteriore miglioramento nel 2030. Rimaniamo focalizzati su una esecuzione disciplinata in ogni contesto macroeconomico e siamo entusiasti di quello che il futuro ha in serbo per UniCredit, per i nostri investitori, per i nostri clienti, per le nostre persone e per le nostre comunità.*

## PERFORMANCE FINANZIARIA

L'8 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. ("UniCredit" o "il Gruppo") ha approvato i risultati consolidati di Gruppo per il quarto trimestre e il FY25 al 31 dicembre 2025. UniCredit ha conseguito il ventesimo trimestre consecutivo di crescita redditizia e di qualità, che ha portato al nostro miglior anno di sempre e a cinque anni di costante sovrapassare che hanno fissato un nuovo punto di riferimento per il settore bancario.

L'utile netto contabile si è attestato a €10,9 miliardi, in rialzo del 12,3% FY/FY. Fatta esclusione per €336 milioni di DTA da perdite fiscali riportate a nuovo, l'utile netto si è attestato a €10,6 miliardi nel FY25, in rialzo del 13,6% FY/FY. Grazie alla forza e alla resilienza del suo modello di business diversificato, UniCredit è riuscita ancora una volta a superare di gran lunga le aspettative iniziali ed è pronta ad elevare lo standard con il suo nuovo piano strategico "UniCredit Unlimited".

Il rendimento sul patrimonio netto tangibile ("RoTE") si è attestato al 19,2% nell'anno, supportato dall'eccellenza operativa e del capitale nonostante l'assorbimento di investimenti significativi per amplificare ulteriormente la nostra traiettoria futura. Questi consistono in un impatto negativo di circa €240 milioni (circa €160 milioni al netto delle tasse) sui proventi da attività di negoziazione relativo alla copertura del nostro portafoglio strategico, per proteggerne ed ottimizzarne il rendimento, e in circa €1,2 miliardi di costi di integrazione (circa €0,8 miliardi al netto delle tasse) il cui rendimento consiste in una minore base dei costi nel corso del tempo, che darà slancio alla redditività futura.

I ricavi netti sono stati pari a €23,9 miliardi nel FY25, in calo del 1,4% rispetto al FY precedente, composti da un margine di interesse ("NII") pari a €13,7 miliardi, da commissioni e risultato netto della gestione assicurativa pari a €8,7 miliardi, e da rettifiche su crediti ("LLPs") pari a €0,7 miliardi.

Il margine di interesse nel FY25 è diminuito del 4,3% rispetto al FY24, un risultato resiliente alla luce della riduzione dei tassi di interesse, supportato da una crescita dei prestiti nei segmenti più redditizi e dall'aumento dei depositi da parte della clientela, oltre che da una gestione disciplinata del pass-through sui depositi, che ha chiuso l'anno ad una media di circa il 31% per il Gruppo.

Le commissioni e il risultato netto della gestione assicurativa hanno totalizzato €8,7 miliardi, una crescita robusta del 5,6% FY/FY spinta dalle varie geografie, trainata principalmente da una solida performance delle commissioni su investimenti e dalla internalizzazione delle *joint venture* assicurative ramo vita in Italia. Le commissioni e il risultato netto della gestione assicurativa contribuiscono approssimativamente per il 35% ai ricavi totali del FY25.

I proventi da negoziazione si sono attestati a €1,1 miliardi nel FY25, in calo del 32,6% FY/FY, principalmente per via di maggiori costi legati alla copertura del nostro portafoglio strategico. I dividendi del FY25 sono stati pari a €980 milioni, in rialzo di oltre il 100% FY/FY, beneficiando della contribuzione degli investimenti del nostro portafoglio strategico a seguito del consolidamento a patrimonio netto delle partecipazioni in Commerzbank e in Alpha Bank durante il corso dell'anno.

I costi operativi si sono attestati a €9,4 miliardi nel FY25, sostanzialmente invariati FY/FY, un risultato notevole considerando l'espansione del perimetro del Gruppo. Grazie alle azioni proattive assunte negli ultimi anni, abbiamo ottimizzato il nostro modello operativo, portando il nostro rapporto costi/ricavi ("C/I") leader nel settore al 38%, nonostante i significativi investimenti nella nostra prima linea, nelle nostre fabbriche prodotto, nei nostri canali e nello sviluppo digitale e dei dati.

Il costo del rischio ("CoR") è rimasto strutturalmente basso a 15 punti base con €662 milioni di rettifiche su crediti nell'anno. Il nostro portafoglio creditizio di alta qualità e diversificato si è confermato resiliente, supportato da basse esposizioni deteriorate nette ("NPEs") con elevati livelli di copertura, un tasso di insolvenza basso pari al 1,3% e overlay sulle esposizioni in bonis invariati a €1,7 miliardi.

Il Gruppo ha generato organicamente 382 punti base di capitale nel FY25, a supporto di una distribuzione agli azionisti accantonata durante l'anno pari a €9,5 miliardi, dei quali €1,8 miliardi nel trimestre. Dopo aver assorbito 54 punti base dagli investimenti in *equity* inclusivi delle coperture, 103 punti base da impatti negativi legati alla regolamentazione e, fra gli altri, 11 punti base dalla tassa sulle banche in Italia, il CET1 ratio si è attestato al 14,7%, ben al di sopra dell'obiettivo manageriale di un range compreso fra il 12,5% e il 13%. Gli RWA si sono attestati a €296,3 miliardi nel FY25, in rialzo del 6,9% FY/FY, principalmente per via degli impatti della regolamentazione, su tutti quelli derivanti da Basilea, e di dinamiche di business parzialmente mitigate dalla gestione attiva del portafoglio.

L'impegno della banca per la creazione di valore per gli azionisti è ancora una volta confermato, con una distribuzione totale relativa al FY25 pari a €9,5 miliardi<sup>2</sup>, dei quali €4,75 miliardi<sup>2</sup> in dividendi – sulla base di un *payout* del 50% dell'utile netto escluse le poste straordinarie non distribuibili relative: (i) alla rivalutazione delle partecipazioni nelle *joint venture* assicurative, e (ii) al badwill derivante dal consolidamento a patrimonio netto delle partecipazioni in Commerzbank e Alpha Bank – e la parte restante in riacquisto di azioni. DPS relativo al FY25 pari a €3,1487, calcolato come €1,4282 di acconto dividendo pagato a novembre 2025, più €1,7205 DPS preliminare finale, calcolato al 6 febbraio 2026 sulla base della miglior stima possibile del numero atteso di azioni aventi diritto al pagamento del dividendo. Il DPS definitivo finale sarà comunicato secondo la procedura ordinaria. L'assemblea generale degli azionisti del 2026 è attesa per il 31 marzo 2026. Pertanto, le date attese per il dividendo sono: data di stacco della cedola 20 aprile 2026, data di registrazione 21 aprile 2026, data di pagamento 22 aprile 2026.

## OUTLOOK E AMBIZIONE FINANZIARIA – UNICREDIT UNLIMITED

Con "UniCredit Unlimited" puntiamo a continuare a conseguire una proposta di investimento eccellente e ad alzare lo standard spingendo verso un'ulteriore accelerazione e trasformazione, aumentando in modo significativo l'utile netto e conseguendo una solida crescita degli utili e delle distribuzioni nel periodo FY26-28. Il Gruppo ha fissato un'ambizione per un utile netto di circa €11 miliardi nel FY26 e di circa €13 miliardi nel FY28, un CAGR

eccezionale pari al 7%. Nel FY28 ci aspettiamo un RoTE superiore al 23%<sup>7</sup> con una crescita a doppia cifra di EPS e DPS nel periodo FY25-28.

La nostra strategia mira ad accelerare la nostra crescita redditizia, guadagnando quote di mercato e ulteriore *business* dalla nostra base di clienti già in essere, facendo leva sul nostro slancio commerciale senza pari e sui nostri canali di assoluto livello, estraendo valore dalle iniziative già intraprese, potenziate da ulteriori investimenti nella prima linea, da una maggiore connessione tra fabbriche prodotto e rete distributiva, dalla IA e dalla tecnologia.

Tutto questo si traduce nell'ambizione di incrementare i ricavi netti ad oltre €25 miliardi nel FY26 e a circa €27,5 miliardi nel FY28, per un CAGR del 5% nel periodo FY25-28 nonostante la riduzione dei proventi da negoziazione e dagli altri oneri/proventi. Questo è il risultato di circa €25,7 miliardi di ricavi netti *core*<sup>9</sup>, una convincente crescita annua di oltre il 4% – trainata dalla prioritizzazione di clienti e segmenti redditizi e di qualità e dalla crescita sia dei prestiti (CAGR superiore al 5% nel periodo FY25-28), oltre che da un'attenzione continua alla crescita a basso consumo di capitale – e di €1 miliardo di ricavi in più nel FY28 rispetto al FY25 derivanti dalla linea dei dividendi al netto dei costi di copertura del nostro portafoglio strategico iscritto a bilancio sulla linea dei proventi da negoziazione (“investimenti – incluse le coperture”).

Allo stesso tempo, puntiamo a ridefinire la frontiera dell'efficienza operativa e del capitale, e a migliorare ulteriormente il nostro rapporto costi/ricavi leader nel settore a circa il 36% nel FY26, e a circa il 33% nel FY28. Questo sarà supportato non soltanto dalle sovramenzionate ambizioni in quanto ai ricavi, ma anche da un'ambizione di riduzione dei costi in assoluto per un CAGR del -1% nel periodo FY25-28 che risulta in un'ambizione per i costi nel FY26 pari o inferiori a €9,4 miliardi e a circa €9,2 miliardi nel FY28, grazie ai progressi sul fronte dell'ottimizzazione e della semplificazione, adottando tecnologia e IA come facilitatori della trasformazione.

La nostra ambizione di ottimizzare ulteriormente l'efficienza del capitale si traduce in un'ambizione per un rapporto fra ricavi netti e RWA del 8,6% nel FY28. Nel periodo FY26-28 ci aspettiamo che il costo del rischio si mantenga in un range compreso fra 15 e 20 punti base, ricorrendo ai nostri elevati *overlay* se e quando necessario. Ambizione per distribuzioni totali cumulate pari a circa €30 miliardi<sup>8</sup> nei prossimi tre anni e pari a circa €50 miliardi<sup>8</sup> nei prossimi cinque anni. Distribuzioni annue aggiuntive saranno valutate di anno in anno sulla base del capitale in eccesso a disposizione.

Insieme, tutto questo si traduce in una *equity story* di livello superiore che offre la migliore combinazione di crescita redditizia e distribuzioni nel settore.

## ESG E COMUNITÀ

Il Gruppo ha conseguito i suoi obiettivi di penetrazione ESG per il 2025, ottenendo una performance solida, superando con un 19% l'obiettivo del 15% di finanziamenti ESG sul totale, e raggiungendo l'obiettivo del 15% di obbligazioni sostenibili emesse sul totale e della quota obiettivo di AuM ESG sul totale pari al 50%. Il Gruppo ha continuato a progredire verso i suoi obiettivi Net Zero, con un'evoluzione positiva delle emissioni in tutti i settori rispetto allo scorso anno e al punto di partenza. UniCredit ha continuato a supportare i suoi clienti *corporate* nella transizione, rafforzando la partnership con Open-es, anche attraverso il lancio di Open-es Connecting Innovation da parte di UniCredit Start Lab, un nuovo formato digitale dedicato ad oltre 40.000 aziende su Open-es in Italia, dove le startup della piattaforma di UniCredit Start Lab presentano le loro soluzioni tecnologiche volte ad

<sup>9</sup> Ricavi netti core intesi come somma di NII netto, commissioni e risultato netto della gestione assicurativa.

accelerare le transizioni verde e sociale, attraverso sessioni dedicate ai diversi settori. UniCredit ha recentemente collaborato con IvyDecarb per accelerare la decarbonizzazione del settore tessile e della *supply chain* italiani.

Il Gruppo ha raggiunto gli obiettivi della sua strategia sociale, totalizzando circa €71 milioni di contributi sociali nel 2025, facendo leva su iniziative in ambito educativo e sulle ore di volontariato dei dipendenti. La Fondazione UniCredit ha lanciato la seconda edizione della sua piattaforma Edu-Fund con €6 milioni a supporto delle iniziative in ambito educativo in Europa. Inoltre, ha investito €5,2 milioni per incoraggiare il talento tramite borse di studio e sovvenzioni. Skills for Transition ha completato la sua prima edizione con 60.000 ore di formazione portate a termine, rafforzando l'appetibilità sul mercato del lavoro e promuovendo l'inclusione sociale di studenti, lavoratori e NEET.

---

Investor Relations:  
e-mail: [investorrelations@unicredit.eu](mailto:investorrelations@unicredit.eu)

Media Relations:  
e-mail: [mediarelations@unicredit.eu](mailto:mediarelations@unicredit.eu)

**RISULTATI DI GRUPPO UNICREDIT 4Q25 E FY25 – MILANO, 9 febbraio 2025 – 10.00 CET**

LA CONFERENCE CALL SARÀ **DISPONIBILE ANCHE VIA LIVE AUDIO WEBCAST** ALL'INDIRIZZO  
<https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/group-results.html>, DOVE SI POTRANNO SCARICARE LE SLIDE

## PRINCIPALI RISULTATI PER IL 4TRIM25

- **Ricavi totali:** €5,7 mld, in calo del 7,8% trim/trim e in calo del 5,3% a/a
- **Ricavi netti:** €5,3 mld, in calo del 11,9% trim/trim e in calo del 5,6% a/a
- **Margine di interesse (“NII”):** €3,4 mld, in rialzo del 1,8% trim/trim e in calo del 6,0% a/a
- **Commissioni e risultato netto della gestione assicurativa:** €2,1 mld, in rialzo dello 0,7% trim/trim e in rialzo del 8,1% a/a
- **Proventi da attività di negoziazione:** -€133 mln, in calo di >100% sia trim/trim che a/a
- **Costi operativi:** €2,5 mld, in rialzo del 9,8% trim/trim e in rialzo dello 0,3% a/a
- **Oneri di integrazione:** €1,1 mld, in rialzo di >100% trim/trim e in rialzo del 39,9% a/a
- **Rapporto costi/ricavi:** 44,2%, in rialzo di 7,1 p.p. trim/trim e in rialzo di 2,5 p.p. a/a
- **Utile netto contabile:** €2,2 mld, in calo del 17,7% trim/trim e in rialzo del 10,0% a/a
- **Utile netto:** €1,8 mld, in calo del 30,3% trim/trim e in rialzo del 17,2% a/a
- **RoTE:** 12,1%, in calo di 6,9p.p. trim/trim e in rialzo di 0,6 p.p. a/a
- **EPS:** €1,22, in calo del 28,6% trim/trim e in rialzo del 18,1% a/a
- **CET1 ratio di Gruppo:** 14,7%, in calo di 1 pb trim/trim e in calo di 1,1 p.p. a/a
- **RWA:** €296,3 mld, in rialzo del 1,7% trim/trim e in rialzo del 6,9% a/a
- **Rettifiche su crediti (“LLP”):** €356 mln, in rialzo di >100% trim/trim e in calo dello 0,3% a/a
- **Costo del Rischio (CoR):** 33 pb, in rialzo di 22 pb trim/trim e in calo di 1 pb a/a
- **Prestiti commerciali lordi medi in bonis:** €386,7 mld, in rialzo del 1,6% trim/trim e in rialzo del 1,7% a/a
- **Depositi commerciali medi:** €477,9 mld, in rialzo del 2,7% trim/trim e in rialzo del 3,7% a/a
- **Rapporto prestiti/depositi<sup>10</sup>:** 85,2%, in calo di 0,8 p.p. trim/trim e in rialzo di 0,3 p.p. a/a
- **Esposizioni deteriorate lorde:** €12,1 mld, in rialzo del 4,6% trim/trim e in rialzo del 8,3% a/a
- **Esposizioni deteriorate nette:** €6,8 mld, in rialzo del 7,3% trim/trim e in rialzo del 12,1% a/a
- **Rapporto di copertura (sulle esposizioni deteriorate):** 44,0%, in calo di 1,4 p.p. trim/trim e in calo di 1,9 p.p. a/a

---

<sup>10</sup> Al netto delle operazioni di pronti contro termine e rapporti infragruppo a fine periodo.

## RISULTATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO UNICREDIT

(milioni di €)	FY24	FY25	vs FY24	4trim24	3trim25	4trim25	trim/trim	a/a
Totale ricavi	24.865	24.536	-1,3%	6.006	6.167	5.687	-7,8%	-5,3%
di cui Margine di Interesse	14.348	13.732	-4,3%	3.649	3.368	3.430	+1,8%	-6,0%
di cui Commissioni e risultato netto della gestione assicurativa	8.228	8.692	+5,6%	1.980	2.126	2.140	+0,7%	+8,1%
di cui Proventi da Negoziazione	1.679	1.131	-32,6%	274	432	-133	n.m.	n.m.
Costi operativi	-9.407	-9.441	+0,4%	-2.508	-2.291	-2.514	+9,8%	+0,3%
Margine operativo lordo	15.458	15.094	-2,4%	3.499	3.876	3.173	-18,1%	-9,3%
Rettifiche su crediti ("LLP")	-641	-662	+3,3%	-357	-113	-356	n.m.	-0,3%
Margine operativo netto	14.817	14.433	-2,6%	3.141	3.763	2.816	-25,2%	-10,3%
Utile netto contabile	9.719	10.915	+12,3%	1.969	2.633	2.167	-17,7%	+10,0%
Utile netto	9.314	10.579	+13,6%	1.564	2.631	1.833	-30,3%	+17,2%
CET1 ratio	15,9%	14,7%	-1,1 p.p.	15,9%	14,8%	14,7%	-0,0 p.p.	-1,1 p.p.
RoTE	17,7%	19,2%	+1,5 p.p.	11,5%	19,1%	12,1%	-6,9 p.p.	+0,6 p.p.
Prestiti (escl. Pct e infragruppo)	404.319	419.032	+3,6%	404.319	409.671	419.032	+2,3%	+3,6%
Crediti deteriorati lordi	11.158	12.084	+8,3%	11.158	11.554	12.084	+4,6%	+8,3%
Depositi (escl. Pct e infragruppo)	475.900	491.748	+3,3%	475.900	476.511	491.748	+3,2%	+3,3%
Rapporto costi/ricavi	37,8%	38,5%	+0,6 p.p.	41,8%	37,1%	44,2%	+7,1 p.p.	+2,5 p.p.
Costo del rischio (pb)	15	15	+1	34	10	33	+22	-1

**Nota:** I dati del Conto economico consolidato riclassificato relativi al 2024 sono stati riesposti, a partire da marzo 2025, principalmente per gli effetti dell'estensione della riclassifica dal Risultato dell'attività di negoziazione a Commissioni del mark-up generato su tutti i prodotti derivati su tassi di interesse, incluse le opzioni, i prodotti strutturati di copertura del tasso e i cross currency swaps, nonché sui derivati sulle materie prime, inclusa l'attività di commodity financing e dei proventi relativi a obbligazioni comprate/vendute nella medesima giornata non dipendente dalla modalità di copertura della posizione sul mercato. I dati del Conto economico consolidato riclassificato sono stati riesposti a partire da giugno 2025, con riferimento al 2024 e al primo trimestre 2025, per la riclassifica dell'imposta sulle transazioni finanziarie da Commissioni a Altri oneri e accantonamenti di cui oneri sistemici.

I **ricavi totali** si sono attestati a €5,7 mld nel 4trim25, in calo del 7,8% trim/trim, con un margine d'interesse pari a €3,4 mld (+1,8% trim/trim), commissioni e risultato netto della gestione assicurativa pari a €2,1 mld (+0,7% trim/trim) e proventi da negoziazione in calo a -€133 mln. I ricavi totali sono diminuiti del 5,3% a/a, principalmente per via della performance del margine d'interesse (-6,0% a/a), parzialmente bilanciata dalle commissioni e dal risultato netto della gestione assicurativa (+8,1% a/a).

I **ricavi netti** si sono attestati a €5,3 mld nel 4trim25, in calo del 11,9% trim/trim e in calo del 5,6% a/a.

Nel 4trim25 il **margine di interesse** si è attestato a €3,4 mld, in rialzo del 1,8% trim/trim, principalmente trainato dall'aumento dei volumi sia di prestiti che di depositi, e dall'aumento dei tassi applicati alla clientela. Il margine di interesse è diminuito del 6,0% a/a per via dei più bassi tassi di interesse.

Le **commissioni e il risultato netto della gestione assicurativa** hanno raggiunto €2,1 mld nel 4trim25, in rialzo del 8,1% a/a, trainate principalmente dalle commissioni su investimenti e supportate dal risultato netto della gestione assicurativa che ha iniziato a contribuire nel 2sem25, così come dalle commissioni da attività di finanziamento e di consulenza in Italia, e dalle commissioni su prodotti di copertura per i clienti in Germania. Su base trimestrale, le commissioni e il risultato netto della gestione assicurativa sono stati in rialzo dello 0,7%, principalmente trainate dalle commissioni su prodotti di copertura per i clienti. Più nel dettaglio, nel 4trim25:

- Le **commissioni su investimenti** si sono attestate a €0,6 mld, in rialzo del 10,3% a/a, in crescita sia da AuM, da AuA e da AuC e nelle diverse geografie, supportate da un ulteriore aumento dei fondi Onemarkets, così come dal collocamento di BTP e certificati.

- Le **commissioni su prodotti assicurativi** si sono attestate a €0,2 mld, in calo del 4,9% a/a con una continua crescita sui prodotti assicurativi del ramo danni, in particolare CPI, che hanno parzialmente bilanciato la flessione nel ramo vita.
- Le **commissioni sui conti correnti e sui pagamenti** hanno generato €0,6 mld, in calo del 5,5% a/a, principalmente dovuto a poste straordinarie.
- Le **commissioni da attività di finanziamento e di consulenza** si sono attestate a €0,5 mld, in rialzo del 8,1% a/a, con migliori commissioni legate ai prestiti in Italia.
- Le **commissioni su prodotti di copertura per i clienti** si sono attestate a €0,2 mld, in rialzo del 16,2% a/a, trainate dalla Germania.

I **proventi da attività di negoziazione** si sono attestati a -€133 mln nel 4trim25, in calo di >100% trim/trim, e a €1,1 mld nel FY25, in calo del 32,6% FY/FY. La performance è stata impattata negativamente da circa €240 milioni di poste straordinarie negative nel 4trim25 principalmente dovute alla copertura del nostro portafoglio strategico, volte a proteggerne e ad ottimizzarne il rendimento.

I **dividendi<sup>11</sup>** sono stati pari a €287 mln nel 4trim25, in rialzo del 15,8% trim/trim e in rialzo di >100% a/a, riflettendo la maggiore contribuzione dagli investimenti strategici.

I **costi operativi** si sono attestati a €2,5 mld nel 4trim25, in rialzo dello 0,3% a/a nonostante il perimetro più ampio, a conferma dell'efficienza operativa del Gruppo attraverso riduzioni dei costi mirate per mitigare le pressioni inflazionistiche, continuando al contempo ad investire nelle nostre persone, nella tecnologia e nella crescita del business. I costi operativi sono aumentati del 9,8% trim/trim. In particolare:

- I **costi del personale** sono stati pari a €1,6 mld nel 4trim25, in rialzo del 10,0% trim/trim per via di più alti bonus sulla performance e in rialzo dello 0,2% a/a per via del perimetro più ampio del Gruppo e dell'inflazione salariale, effetti solo parzialmente compensati dalle riduzioni nette di FTE.
- Le **spese non-HR totali<sup>12</sup>** sono state pari a €0,9 mld nel 4trim25, in rialzo del 9,3% trim/trim per via di maggiori costi IT e deprezzamenti impattati dalla stagionalità, e in rialzo dello 0,3% a/a principalmente grazie all'impatto positivo delle iniziative legate al real estate che hanno più che compensato i più alti costi di marketing e IT.

Il **rapporto costi/ricavi** si è attestato al 44,2% nel 4trim25, in rialzo di 7,1 p.p. trim/trim, e in rialzo di 2,5 p.p. a/a.

Il **Costo del Rischio** si è attestato a 33 pb nel 4trim25, in rialzo di 22 pb trim/trim e in calo di 1 pb a/a. Questo risultato è stato supportato da un portafoglio creditizio solido e con elevati livelli di copertura, con un tasso di insolvenza pari al 1,3% nell'anno. Il Gruppo mantiene l'ammontare di *overlay* sulle esposizioni *in bonis* a circa €1,7 miliardi<sup>13</sup>.

Gli **accantonamenti per altri rischi e oneri** sono stati pari a €371 mln nel 4trim25. La riduzione a/a è dovuta agli accantonamenti straordinari presi nel 4trim24 su RCA<sup>13</sup>, parzialmente bilanciati da maggiori altri oneri, inclusi gli accantonamenti legati a contenziosi legali.

I **profitti netti su investimenti** hanno registrato una contribuzione pari a €440 mln nel 4trim25, legata fra gli altri al riconoscimento del *badwill* derivante dal consolidamento a patrimonio netto delle partecipazioni in Commerzbank e Alpha Bank.

---

<sup>11</sup> Comprende altri dividendi e partecipazioni.

<sup>12</sup> Include altri costi diversi dal personale, recuperi di spese, ammortamenti e svalutazioni.

<sup>13</sup> RusChemAlliance.

Nel 4trim25 il Gruppo ha registrato €1,053 milioni di **costi di integrazione**, portando il totale dei costi di integrazione nel FY25 a €1,2 miliardi, per attrezzarsi in vista di investimenti futuri senza gravare sulla nostra base dei costi futura.

**L'aliquota fiscale contabile di gruppo** nel 4trim25 è stata positivamente impattata, fra gli altri, da: una contribuzione positiva una tantum pari a €133 mln risultante dal riallineamento delle DTA/DTL legate all'IRAP dovuto all'aumento dell'aliquota IRAP a partire dal 2026 e derivante dall'applicazione della nuova legge di bilancio in Italia; così come dalla non imponibilità di alcuni elementi come le già menzionate contribuzioni dal *badwill*. L'utile netto contabile del Gruppo nel 4trim25 ha beneficiato anche di €334 mln di rivalutazioni di DTA da perdite fiscali iscritte a bilancio nel Group Corporate Center ed escluse dalla definizione dell'utile netto del Gruppo. L'utile netto contabile di Gruppo si è attestato in calo del 17,7% trim/trim e in rialzo del 10%.

**L'utile netto contabile** si è attestato a €2,2 mld nel 4trim25, in calo del 17,7% trim/trim e in rialzo del 10,0% a/a. L'**utile netto** si è attestato a €1,8 mld nel 4trim25, in calo del 30,3% trim/trim e in rialzo del 17,2% a/a.

## STATO PATRIMONIALE

I **prestiti commerciali lordi medi in bonis** si sono attestati a €386,7 mld<sup>14</sup> al 4trim25, in rialzo del 1,6% trim/trim, con tutte le geografie che hanno contribuito a questo risultato, e in rialzo del 1,7% a/a, principalmente per via dell'Europa Centrale e Orientale. I principali contributori al 4trim25 sono stati Italia (€142,8 mld), Germania (€105,8 mld) e Europa Centrale e Orientale (€80,3 mld).

I **tassi lordi sui finanziamenti in bonis alla clientela di Gruppo** sono stati pari al 3,8%<sup>12</sup> nel 4trim25, in rialzo di 1 pb trim/trim e in calo di 54 pb a/a.

I **depositi commerciali medi** si sono attestati a €477,9<sup>12</sup> mld al 4trim25, in rialzo del 2,7% trim/trim principalmente per via di maggiori volumi in Europa Centrale e Orientale e in Italia, e in rialzo del 3,7% a/a. I principali contributori al 4trim25 sono stati Italia (€181,7 mld), Germania (€134,3 mld) e Europa Centrale e Orientale (€99,4 mld).

I **tassi sui depositi alla clientela** si sono attestati al -0,8% nel 4trim25, riflettendo un costo dei depositi in aumento di 3 pb trim/trim e in calo di 35 pb a/a.

Il **rapporto prestiti/depositi** al netto dei pronti contro termine e dei rapporti infragruppo nel 4trim25 si è attestato al 85,2%, in calo di 0,8 p.p. trim/trim e in rialzo di 0,3 p.p. a/a.

Le **attività finanziarie totali (TFA)** si sono attestate a €871,5 mld nel 4trim25, in rialzo del 2,6% trim/trim e in rialzo del 6,8% a/a.

- **Raccolta gestita (AuM + AuA):** €193,7 mld, in rialzo del 4,2% trim/trim e in rialzo del 17,4% a/a;
- **Assicurazione:** €59,4 mld, in rialzo del 1,3% trim/trim e in rialzo del 2,1% a/a;
- **Raccolta amministrata (AuC):** €214,8 mld, in rialzo dello 0,5% trim/trim e in rialzo del 7,0% a/a;
- **Depositi:** €403,6 mld, in rialzo del 3,2% trim/trim e in rialzo del 3,0% a/a.

<sup>14</sup> Include il Group Corporate Centre.

## QUALITÀ DELL'ATTIVO<sup>15</sup>

Le **esposizioni deteriorate lorde** si sono attestate a €12,1 mld nel 4trim25 (+4,6% trim/trim e +8,3% a/a) generando un **rapporto tra crediti deteriorati lordini e totale crediti lordini** del 2,7% (+0,1 p.p. trim/trim e +0,1 p.p. a/a), mentre le **esposizioni deteriorate nette** si sono attestate a €6,8 mld nel 4trim25 (+7,3% trim/trim e +12,1% a/a) con un **rapporto tra esposizioni deteriorate nette e totale crediti netti** del 1,6% (+0,1 p.p. trim/trim e +0,1 p.p. a/a). Il **rapporto di copertura sulle esposizioni deteriorate** è stato del 44,0% (-1,4 p.p. trim/trim e -1,9 p.p. a/a).

Le **sofferenze lorde** si sono attestate a €3,4 mld nel 4trim25 (+2,7% trim/trim e +12,1% a/a) con un rapporto di copertura del 62,9% (-2,7 p.p. trim/trim e -6,4 p.p. a/a). Le **inadempienze probabili lorde** (UTP) si sono attestate a €8,0 mld (+6,4% trim/trim e +10,0% a/a), con un rapporto di copertura del 36,4% (-0,9 p.p. trim/trim e -1,1 p.p. a/a).

## CAPITAL & FUNDING

Il **CET1 ratio** del Gruppo si è attestato al 14,7% nel 4trim25, in calo di 1 pb trim/trim, principalmente per effetto di +48 pb relativi alla generazione organica di capitale, +17 pb derivanti dagli investimenti in *equity* inclusivi delle coperture, -63 pb legati all'accantonamento delle distribuzioni, -10 pb legati legati all'impatto della regolamentazione e all'aggiornamento dello scenario PD, e +6 pb derivanti da altri impatti.

Il **patrimonio tangibile di Gruppo** si è attestato a €59,8 mld, in calo del 1,6% trim/trim e in rialzo del 8,3% a/a, mentre il **valore contabile tangibile per azione di Gruppo** si è attestato a €39,5, in calo dello 0,4% trim/trim e in rialzo del 11,0% a/a.

Il **leverage ratio transitional** si è attestato al 5,4% nel 4trim25, in rialzo di 15 pb trim/trim e in calo di 23 pb a/a.

Gli **RWA** si sono attestati a €296,3 mld nel 4trim25, in rialzo del 1,7% trim/trim, principalmente per gli effetti delle dinamiche di business (+€5,6 mld) e del rischio operativo (+€3,0 mld), bilanciati da risparmi di RWA risultanti dalla gestione attiva del portafoglio (-€2,6 mld di cui -€1,5 mld derivanti da cartolarizzazioni), dagli effetti legati all'aggiornamento dello scenario PD (-€0,6 mld) da impatti della regolamentazione (-€0,5 mld), e da un effetto neutro derivante dai tassi di cambio. Gli RWA sono aumentati del 6,9% a/a nel 4trim25.

I **Regulatory liquidity ratio** sono solidi: LCR a circa 140% al 4trim25, significativamente al di sopra del limite regolamentare del 100% ed entro l'obiettivo manageriale del 125-150%. Il **NSFR<sup>16</sup>** si è attestato a circa 125% nel 4trim25, ben al di sopra del limite regolamentare del 100%.

Il piano di funding del 2025, inclusa la sua componente MREL, è stato completato con successo. Nel periodo 2026-28 in media si prevedono piani di funding per circa €25,5 miliardi per anno, con piani voltati al soddisfacimento dei requisiti MREL per circa €11,5 miliardi per anno, conservando la flessibilità di variare fra anni/prodotti in base allo sviluppo dello stato patrimoniale e delle effettive esigenze di raccolta. Il **MREL ratio sugli RWA** si è attestato al 30,6%, in calo di 48 pb trim/trim, implicando un buffer di 354 pb al di sopra del requisito regolamentare del 27,05%. Il **MREL ratio sul leverage exposure** si è attestato al 10,0%, in rialzo di 15 pb trim/trim con un buffer di 402 pb rispetto al requisito regolamentare del 5,98%.

<sup>15</sup> Le esposizioni deteriorate escludono le esposizioni classificate come detenute per la vendita.

<sup>16</sup> Basato sulla reportistica manageriale.

## DATI DIVISIONALI<sup>17</sup>

### ITALIA

(milioni di €)	FY24	FY25	vs FY24	4trim24	3trim25	4trim25	trim/trim	a/a
Totale ricavi	11.349	11.003	-3,1%	2.748	2.643	2.637	-0,2%	-4,0%
di cui Margine di Interesse	6.669	6.149	-7,8%	1.708	1.486	1.516	+2,0%	-11,3%
di cui Commissioni e risultato netto della gestione assicurativa	4.384	4.669	+6,5%	1.045	1.140	1.172	+2,8%	+12,2%
Costi operativi	-3.896	-3.818	-2,0%	-993	-940	-965	+2,6%	-2,8%
Margine operativo lordo	7.453	7.185	-3,6%	1.754	1.703	1.672	-1,8%	-4,7%
Rettifiche su crediti ("LLP")	-501	-438	-12,5%	-137	-65	-166	n.m.	+21,3%
Margine operativo netto	6.953	6.747	-3,0%	1.618	1.637	1.506	-8,0%	-6,9%
Utile netto contabile	4.771	4.530	-5,1%	1.307	1.067	462	-56,7%	-64,6%
Utile netto	4.366	4.522	+3,6%	901	1.067	454	-57,5%	-49,7%
RoAC	30,9%	31,7%	+0,8 p.p.	25,4%	29,8%	11,1%	-18,7 p.p.	-14,2 p.p.
Rapporto costi/ricavi	34,3%	34,7%	+0,4 p.p.	36,1%	35,6%	36,6%	+1,0 p.p.	+0,5 p.p.
Costo del rischio (p.b.)	29	27	-2	34	16	41	+25	+7

### GERMANIA

(milioni di €)	FY24	FY25	vs FY24	4trim24	3trim25	4trim25	trim/trim	a/a
Totale ricavi	5.351	5.462	+2,1%	1.218	1.307	1.280	-2,1%	+5,1%
di cui Margine di Interesse	2.770	2.787	+0,6%	680	714	723	+1,3%	+6,4%
di cui Commissioni e risultato netto della gestione assicurativa	1.616	1.687	+4,4%	342	409	401	-1,9%	+17,3%
Costi operativi	-2.171	-2.086	-3,9%	-552	-510	-513	+0,6%	-7,2%
Margine operativo lordo	3.180	3.376	+6,2%	665	797	767	-3,7%	+15,3%
Rettifiche su crediti ("LLP")	-271	-261	-3,7%	-84	-59	-122	n.m.	+44,3%
Margine operativo netto	2.909	3.115	+7,1%	581	738	645	-12,5%	+11,1%
Utile netto contabile	1.879	2.080	+10,7%	330	535	398	-25,6%	+20,6%
Utile netto	1.879	2.081	+10,7%	330	535	399	-25,5%	+20,7%
RoAC	19,2%	21,3%	+2,1 p.p.	12,7%	22,3%	15,2%	-7,2 p.p.	+2,5 p.p.
Rapporto costi/ricavi	40,6%	38,2%	-2,4 p.p.	45,4%	39,0%	40,1%	+1,0 p.p.	-5,3 p.p.
Costo del rischio (p.b.)	21	20	-1	26	18	37	+19	+11

<sup>17</sup> Si prega di considerare che (i) tutti i dati divisionali presenti nella sezione "Dati divisionali" rappresentano il contributo di ogni singola divisione ai dati del Gruppo; (ii) il rendimento sul capitale allocato (RoAC) per ogni divisione mostrato in questa sezione è calcolato come rapporto annualizzato tra: (i) utile netto post cedule AT1 e Cashes meno l'onere per capitale in eccesso (se applicabile) e (ii) capitale allocato medio. Il capitale allocato è calcolato come il 13% degli RWA più deduzioni. I numeri trimestrali del 2024 includono una riclassificazione dai Proventi da Negoziazione alle Commissioni relative ai prodotti di copertura per i clienti dei prodotti derivati non lineari.

## EUROPA CENTRALE E ORIENTALE

(milioni di €)	FY24	FY25	vs FY24	4trim24	3trim25	4trim25	trim/trim	a/a
Totale ricavi	4.485	4.733	+5,5%	1.140	1.208	1.187	-2,1%	+3,1%
di cui Margine di Interesse	3.143	3.222	+2,5%	795	802	826	+2,7%	+3,1%
di cui Commissioni e risultato netto della gestione assicurativa	1.222	1.355	+10,7%	324	351	340	-3,6%	+3,8%
Costi operativi	-1.483	-1.637	+10,3%	-415	-400	-440	+9,6%	+5,0%
Margine operativo lordo	3.002	3.096	+3,1%	725	808	747	-7,9%	+2,0%
Rettifiche su crediti ("LLP")	30	-83	n.m.	-96	-66	-56	-14,3%	-40,9%
Margine operativo netto	3.032	3.013	-0,7%	629	742	691	-7,4%	+8,5%
Utile netto contabile	2.160	2.210	+2,2%	388	572	481	-16,5%	+22,3%
Utile netto	2.160	2.210	+2,2%	388	572	481	-16,5%	+22,3%
RoAC	29,3%	27,4%	-1,9 p.p.	19,4%	29,1%	22,5%	-6,8 p.p.	+2,9 p.p.
Rapporto costi/ricavi	33,1%	34,6%	+1,5 p.p.	36,4%	33,1%	37,0%	+4,0 p.p.	+0,7 p.p.
Costo del rischio (p.b.)	-4	11	+15	55	34	28	-6	-26

**Nota:** numeri dichiarati ai cambi correnti. Variazioni FY/FY, trim/trim e a/a a cambi costanti.

## AUSTRIA

(milioni di €)	FY24	FY25	vs FY24	4trim24	3trim25	4trim25	trim/trim	a/a
Totale ricavi	2.698	2.616	-3,0%	666	637	646	+1,5%	-3,0%
di cui Margine di Interesse	1.583	1.456	-8,0%	400	354	375	+5,7%	-6,4%
di cui Commissioni e risultato netto della gestione assicurativa	791	805	+1,8%	206	194	190	-1,8%	-7,8%
Costi operativi	-1.031	-1.027	-0,3%	-265	-249	-261	+4,7%	-1,6%
Margine operativo lordo	1.667	1.589	-4,7%	401	388	385	-0,6%	-4,0%
Rettifiche su crediti ("LLP")	-43	-33	-23,9%	-31	-21	-55	n.m.	+78,4%
Margine operativo netto	1.624	1.556	-4,2%	370	366	330	-9,9%	-10,9%
Utile netto contabile	1.263	1.260	-0,3%	282	278	309	+11,1%	+9,4%
Utile netto	1.263	1.260	-0,3%	282	278	309	+11,1%	+9,4%
RoAC	23,8%	22,6%	-1,1 p.p.	20,2%	20,1%	22,1%	+2,0 p.p.	+1,9 p.p.
Rapporto costi/ricavi	38,2%	39,3%	+1,1 p.p.	39,8%	39,1%	40,4%	+1,2 p.p.	+0,6 p.p.
Costo del rischio (p.b.)	7	5	-2	21	14	36	+22	+15

### GROUP CORPORATE CENTRE (GCC)

(milioni di €)	FY24	FY25	vs FY24	4trim24	3trim25	4trim25	trim/trim	a/a
Totale ricavi	-312	-389	+24,8%	-94	151	-287	n.m.	n.m.
Costi operativi	-599	-662	+10,4%	-225	-144	-281	+94,6%	+24,7%
Margine operativo lordo	-911	-1.051	+15,3%	-319	7	-568	n.m.	+77,9%
Rettifiche su crediti ("LLP")	0	-15	n.m.	0	3	-11	n.m.	n.m.
Utile netto contabile	-932	21	n.m.	-316	-57	413	n.m.	n.m.
Utile netto	-932	-307	-67,1%	-316	-58	87	n.m.	n.m.
FTE	6.981	7.598	+8,8%	6.981	7.551	7.598	+0,6%	+8,8%
Costi GCC/totali costi	6,4%	7,0%	+0,6 p.p.	9,0%	6,3%	11,2%	+4,9 p.p.	+2,2 p.p.

### RUSSIA

(milioni di €)	FY24	FY25	vs FY24	4trim24	3trim25	4trim25	trim/trim	a/a
Totale ricavi	1.292	1.110	-19,2%	329	222	225	-0,1%	-40,8%
di cui Margine di Interesse	818	730	-16,1%	207	176	167	-6,7%	-30,1%
di cui Commissioni e risultato netto della gestione assicurativa	249	214	-19,1%	73	43	44	+2,4%	-46,4%
Costi operativi	-226	-210	-12,4%	-57	-47	-55	+15,0%	-15,6%
Margine operativo lordo	1.067	900	-20,6%	272	174	170	-4,3%	-46,1%
Rettifiche su crediti ("LLP")	144	168	+13,3%	-9	96	53	-46,8%	n.m.
Margine operativo netto	1.211	1.068	-16,6%	263	270	223	-19,8%	-27,2%
Utile netto contabile	577	814	+33,3%	-22	238	104	-58,0%	n.m.
Utile netto	577	814	+33,3%	-22	238	104	-58,0%	n.m.
RoAC	+6,0%	10,0%	+1,2 p.p.	-32,8%	-27,7%	43,3%	+72,9 p.p.	+69,0 p.p.
Rapporto costi/ricavi	17,5%	18,9%	+1,5 p.p.	17,2%	21,3%	24,5%	+3,2 p.p.	+7,3 p.p.
Costo del Rischio (p.b.)	-612	n.m.	n.m.	246	n.m.	n.m.	n.m.	n.m.

**Nota:** numeri dichiarati ai cambi correnti. Variazioni FY/FY, trim/trim e a/a a cambi costanti.

## EVENTI DI RILIEVO DEL 4TRIM25 E SUCCESSIVI

Con riferimento ai principali eventi intervenuti nel 4trim25 e successivamente al 31 dicembre 2025, si rimanda ai comunicati stampa pubblicati sul sito del Gruppo UniCredit. Di seguito i principali comunicati stampa finanziari pubblicati durante il periodo:

- Avvio della seconda tranche del Residuo SBB 2024 (comunicato stampa pubblicato in data 23 ottobre 2025);
- UniCredit, dopo l'autorizzazione della BCE, incrementa la propria partecipazione in Alpha Bank S.A. a circa il 29,5% (comunicato stampa pubblicato in data 30 ottobre 2025);
- UniCredit rispetta ampiamente i requisiti di capitale fissati dalla BCE (comunicato stampa pubblicato in data 30 ottobre 2025);
- UniCredit ottiene la sua terza 'singola A' grazie al miglioramento del rating emittente da parte di Moody's ad A3 (comunicato stampa pubblicato in data 25 novembre 2025);
- UniCredit Bank Austria e PGGM concludono un'operazione di risk sharing da 1,945 miliardi di euro, relativa a un portafoglio di prestiti alle imprese e alle PMI, che permetterà alla banca di aumentare i finanziamenti (comunicato stampa pubblicato in data 27 novembre 2025);
- UniCredit: Esercizio di trasparenza nell'UE del 2025 (comunicato stampa pubblicato in data 5 dicembre 2025).
- UniCredit porta la partecipazione diretta e i diritti di voto in Alpha Bank S.A. a circa il 29,8% (comunicato stampa pubblicato in data 5 gennaio 2026);
- UniCredit ha collocato con successo bond Senior Preferred per un valore complessivo di 2 miliardi di Euro (comunicato stampa pubblicato in data 8 gennaio 2026);
- UniCredit emette strumenti PerpNC 6/2036 Additional Tier 1 per 1 miliardo di euro con il reset spread a un nuovo minimo record, il più basso nell'attuale mercato AT1 (comunicato stampa pubblicato in data 12 gennaio 2026);
- Date di approvazione dei risultati del quarto trimestre e dell'anno 2025 (comunicato stampa pubblicato in data 13 gennaio 2026);
- COMUNICATO STAMPA (comunicato stampa pubblicato in data 15 gennaio 2026);
- Calendario finanziario 2026 (comunicato stampa pubblicato in data 28 gennaio 2026);
- UniCredit: S&P migliora l'outlook a positivo per la capogruppo e le controllate chiave in Germania e Austria (comunicato stampa pubblicato in data 2 febbraio 2026);
- Alla data del 30 gennaio 2026, a partire dall'avvio della Seconda Tranche del Residuo SBB 2024, UniCredit ha acquistato un totale di n. 23.944.290 azioni, pari all'1,54% del capitale sociale per un controvalore complessivo pari 1.601.339.964,45 euro (equivalente al 90,24% dell'importo complessivo della Seconda Tranche del Residuo SBB 2024). Alla medesima data, considerando anche gli acquisti realizzati in esecuzione della Prima Tranche del Residuo SBB 2024, UniCredit detiene complessivamente 51.449.455 azioni proprie pari al 3,30% del capitale sociale (comunicato stampa pubblicato in data 3 febbraio 2026).

## OUTLOOK ECONOMICO

L'economia mondiale ha continuato a crescere, anche se a ritmi moderati. Per il 2026 ci aspettiamo un aumento del PIL globale del 3,1%, sostanzialmente in linea con il 2025, sebbene il contesto economico rimanga soggetto a molteplici rischi. Negli Stati Uniti prevediamo una crescita solida del 2,4% per quest'anno, in lieve accelerazione rispetto al 2025, sostenuta da condizioni di finanziamento più favorevoli per il settore privato, dallo stimolo fiscale approvato dall'amministrazione statunitense la scorsa estate, che favorirà i consumi e gli investimenti delle imprese, ed ulteriori investimenti in intelligenza artificiale. A fronte di aumenti contenuti del tasso di disoccupazione ed aspettative di rialzo per l'inflazione di fondo nei prossimi mesi, la Fed avrà probabilmente poco margine per ulteriori tagli dei tassi di interesse. Prevediamo un ulteriore taglio entro giugno con tassi di

riferimento in discesa verso il 3,5%. L'economia cinese è cresciuta in linea con l'obiettivo governativo del 5% nel 2025, grazie al forte impulso derivante dalla domanda estera. Per quest'anno, si prevede una moderazione del passo di crescita verso il 4% a fronte di una domanda domestica che rimane debole in un contesto di elevata propensione al risparmio delle famiglie.

Nell'eurozona, l'economia ha resistito meglio del previsto allo shock dei dazi, grazie al sostegno della domanda domestica ed alla resilienza delle imprese. Ci aspettiamo una crescita dell'1,0% nel 2026 (2025: 1,4%), con la traiettoria di crescita trimestrale prevista in moderata accelerazione, grazie al mitigarsi dell'impatto dei dazi, agli effetti ritardati dei tagli della BCE, alla crescita dei salari reali, e, soprattutto, al sostegno della politica fiscale, particolarmente in Germania. In Italia, prevediamo una crescita del PIL dello 0,6% per quest'anno, come riflesso dell'incertezza legata ai nuovi dazi ed al loro impatto negativo sulle esportazioni. L'Italia rimane particolarmente esposta, con gli Stati Uniti che rappresentano il secondo principale partner commerciale ed hanno trainato la forte crescita delle esportazioni del paese negli ultimi cinque anni. La domanda interna sarà il motore principale per la crescita, grazie ad una inflazione contenuta, occupazione in moderato aumento e salari ancora in crescita, e dall'impulso derivante dagli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Sul fronte prezzi, nell'eurozona l'inflazione è destinata a scendere leggermente sotto il 2% e dovrebbe rimanere stabile su questi livelli nei prossimi trimestri. Riteniamo che la BCE abbia concluso il suo ciclo di riduzione dei tassi di riferimento e li manterrà al 2% fino a verso la fine del 2027.

## TABELLE DI GRUPPO

### GRUPPO UNICREDIT: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	FY24	FY25	vs FY24	4trim24	3trim25	4trim25	trim/trim	a/a
Interesse netto	14.348	13.732	-4,3%	3.649	3.368	3.430	+1,8%	-6,0%
Dividendi	470	980	n.m.	93	248	287	+15,8%	n.m.
Commissioni	8.228	8.502	+3,3%	1.980	2.037	2.039	+0,1%	+3,0%
Risultato netto della gestione assicurativa	-	190	n.a.	-	88	101	+14,4%	n.a.
Risultato dell'attività di negoziazione	1.679	1.131	-32,6%	274	432	(133)	n.m.	n.m.
Altri oneri/proventi	140	0	-100,0%	11	(7)	(37)	n.m.	n.m.
<b>Ricavi</b>	<b>24.865</b>	<b>24.536</b>	<b>-1,3%</b>	<b>6.006</b>	<b>6.167</b>	<b>5.687</b>	<b>-7,8%</b>	<b>-5,3%</b>
Costi del personale	(5.853)	(5.872)	+0,3%	(1.572)	(1.432)	(1.576)	+10,0%	+0,2%
Altri costi diversi del personale	(2.601)	(2.636)	+1,3%	(695)	(624)	(711)	+13,9%	+2,3%
Recuperi di spesa	108	94	-13,4%	31	20	30	+48,8%	-2,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.062)	(1.027)	-3,3%	(272)	(255)	(258)	+1,1%	-5,0%
<b>Costi operativi</b>	<b>(9.407)</b>	<b>(9.441)</b>	<b>+0,4%</b>	<b>-2.508</b>	<b>(2.291)</b>	<b>(2.514)</b>	<b>+9,8%</b>	<b>+0,3%</b>
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>	<b>15.458</b>	<b>15.094</b>	<b>-2,4%</b>	<b>3.499</b>	<b>3.876</b>	<b>3.173</b>	<b>-18,1%</b>	<b>-9,3%</b>
Accantonamenti per perdite su crediti	(641)	(662)	+3,3%	(357)	(113)	(356)	n.m.	-0,3%
<b>RISULTATO NETTO DI GESTIONE</b>	<b>14.817</b>	<b>14.433</b>	<b>-2,6%</b>	<b>3.141</b>	<b>3.763</b>	<b>2.816</b>	<b>-25,2%</b>	<b>-10,3%</b>
Altri oneri e accantonamenti <i>di cui: oneri sistematici</i>	(1.088)	(862)	-20,7%	(392)	(49)	(371)	n.m.	-5,3%
Oneri di integrazione	(534)	(382)	-28,5%	(46)	(62)	(93)	+49,5%	n.m.
Oneri di integrazione	(841)	(1.177)	+40,0%	(753)	(53)	(1.053)	n.m.	+39,9%
Profitti netti da investimenti	(29)	1.284	n.m.	13	(21)	440	n.m.	n.m.
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>12.860</b>	<b>13.677</b>	<b>+6,4%</b>	<b>2.010</b>	<b>3.639</b>	<b>1.832</b>	<b>-49,7%</b>	<b>-8,9%</b>
Imposte sul reddito	(3.085)	(2.591)	-16,0%	(7)	(959)	426	n.m.	n.m.
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.	n.a.
<b>RISULTATO NETTO DI PERIODO</b>	<b>9.775</b>	<b>11.086</b>	<b>+13,4%</b>	<b>2.003</b>	<b>2.680</b>	<b>2.257</b>	<b>-15,8%</b>	<b>+12,7%</b>
Risultato di pertinenza dei terzi	(55)	(64)	+15,4%	(34)	(16)	(14)	-17,0%	-59,6%
<b>RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA</b>	<b>9.719</b>	<b>11.022</b>	<b>+13,4%</b>	<b>1.969</b>	<b>2.664</b>	<b>2.244</b>	<b>-15,8%</b>	<b>+13,9%</b>
Allocazione costi di acquisizione (PPA)	-	(107)	n.a.	-	(31)	(76)	n.m.	n.a.
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.	n.a.
<b>RISULTATO NETTO CONTABILE DI GRUPPO</b>	<b>9.719</b>	<b>10.915</b>	<b>+12,3%</b>	<b>1.969</b>	<b>2.633</b>	<b>2.167</b>	<b>-17,7%</b>	<b>+10,0%</b>

**Nota:** I dati del Conto economico consolidato riclassificato relativi al 2024 sono stati riesposti, a partire da marzo 2025, principalmente per gli effetti dell'estensione della riclassifica dal Risultato dell'attività di negoziazione a Commissioni del mark-up generato su tutti i prodotti derivati su tassi di interesse, incluse le opzioni, i prodotti strutturati di copertura del tasso e i cross currency swaps, nonché sui derivati sulle materie prime, inclusa l'attività di commodity financing e dei proventi relativi a obbligazioni comprate/vendute nella medesima giornata non dipendente dalla modalità di copertura della posizione sul mercato. I dati del Conto economico consolidato riclassificato sono stati riesposti a partire da giugno 2025, con riferimento al 2024 e al primo trimestre 2025, per la riclassifica dell'imposta sulle transazioni finanziarie da Commissioni a Altri oneri e accantonamenti di cui oneri sistematici.

## GRUPPO UNICREDIT: STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(milioni di €)	4trim24	3trim25	4trim25	trim/trim	a/a
<b>ATTIVO</b>					
Cassa e disponibilità liquide	41.442	48.153	38.455	-20,1%	-7,2%
Attività finanziarie di negoziazione	55.083	60.062	62.715	+4,4%	+13,9%
Crediti verso banche	50.678	61.655	48.875	-20,7%	-3,6%
Crediti verso clientela	418.378	435.863	433.541	-0,5%	+3,6%
Altre attività finanziarie	183.118	241.979	246.982	+2,1%	+34,9%
Coperture	-351	-2.190	-2.554	+16,6%	n.m.
Attività assicurative	-	146	152	+4,3%	n.a.
Attività materiali	8.794	8.715	8.811	+1,1%	+0,2%
Avviamenti	38	1.090	843	-22,7%	n.m.
Altre attività immateriali	2.191	2.174	2.097	-3,5%	-4,3%
Attività fiscali	10.273	9.500	10.721	+12,9%	+4,4%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	394	234	248	+5,7%	-37,2%
Altre attività	13.966	13.174	19.352	+46,9%	+38,6%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>784.004</b>	<b>880.555</b>	<b>870.238</b>	<b>-1,2%</b>	<b>+11,0%</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>					
Debiti verso banche	67.903	94.480	52.181	-44,8%	-23,2%
Debiti verso clientela	499.505	507.480	535.371	+5,5%	+7,2%
Titoli in circolazione	90.709	99.085	98.198	-0,9%	+8,3%
Passività finanziarie di negoziazione	31.349	31.818	38.443	+20,8%	+22,6%
Altre passività finanziarie	15.228	24.279	24.415	+0,6%	+60,3%
Coperture	-8.134	-8.005	-8.335	+4,1%	+2,5%
Passività fiscali	1.708	2.749	2.822	+2,7%	+65,2%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	-32,1%	n.m.
Altre passività	22.895	22.002	20.662	-6,1%	-9,8%
Passività assicurative	-	37.288	38.372	+2,9%	n.a.
Patrimonio di pertinenza di terzi	400	385	398	+3,3%	-0,4%
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	62.441	68.994	67.711	-1,9%	+8,4%
- capitale e riserve	52.722	60.246	56.796	-5,7%	+7,7%
- risultato netto	9.719	8.748	10.915	+24,8%	+12,3%
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>784.004</b>	<b>880.555</b>	<b>870.238</b>	<b>-1,2%</b>	<b>+11,0%</b>

## GRUPPO UNICREDIT: ESPOSIZIONI IN TITOLI DI DEBITO SOVRANO – BREAKDOWN PER PAESE/PORTAFOGLIO

In merito alle esposizioni Sovrane<sup>18</sup> detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2025, il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da “titoli di debito” ammonta a €132.977 milioni (di cui €130.267 milioni classificati nel portafoglio bancario<sup>19</sup>), circa il 74% del quale concentrato su otto Paesi tra i quali l’Italia, con €48.146 milioni, rappresenta una quota di oltre il 36% sul totale complessivo. Per ciascuno di tali otto Paesi, nella tabella successiva sono riportati, per tipologia di portafoglio, il valore di bilancio ed il fair value delle relative esposizioni al 31 dicembre 2025.

---

<sup>18</sup> L’informativa relativa alle esposizioni Sovrane fa riferimento all’area di consolidamento della Relazione finanziaria semestrale consolidata di UniCredit al 31 dicembre 2025, che è determinata in base agli standard IAS/IFRS.

Per esposizioni Sovrane si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi.

Ai fini della presente esposizione di rischio sono escluse:

- le eventuali posizioni e le società del Gruppo classificate tra le “attività in via di dismissione” al 31 dicembre 2025;

- le eventuali posizioni detenute tramite ABS.

<sup>19</sup> Il cosiddetto portafoglio bancario include le Attività finanziarie designate al fair value, quelle obbligatoriamente valutate al fair value, quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e quelle valutate al costo ammortizzato.

(milioni di €)	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Fair Value</b>
<b>Situazione al 31 dicembre 2025</b>		
<b>- Italia</b>	<b>48.146</b>	<b>48.500</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	478	478
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	773	773
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	25.624	25.624
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.271	21.625
<b>- Spagna</b>	<b>16.534</b>	<b>16.560</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	51	51
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	181	181
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.059	6.059
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.243	10.269
<b>- Francia</b>	<b>8.705</b>	<b>8.605</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	1.071	1.071
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	160	160
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.602	4.602
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.872	2.772
<b>- Germania</b>	<b>8.494</b>	<b>8.396</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	212	212
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	470	470
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.411	3.411
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.401	4.303
<b>- Austria</b>	<b>4.754</b>	<b>4.729</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	5	5
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	70	70
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.914	2.914
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.765	1.740
<b>- Repubblica Ceca</b>	<b>4.710</b>	<b>4.698</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	18	18
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.724	2.724
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.968	1.956
<b>- Romania</b>	<b>3.307</b>	<b>3.260</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	65	65
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	25	25
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	790	790
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.427	2.380
<b>- Bulgaria</b>	<b>3.283</b>	<b>3.283</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	15	15
attività finanziarie designate al fair value	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.409	1.409
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.859	1.859
<b>Totale esposizioni per cassa</b>	<b>97.933</b>	<b>98.031</b>

**NOTA:** (\*) Include le esposizioni in Credit Derivatives. L'eventuale saldo negativo indica la prevalenza di posizioni di bilancio passive.

## GRUPPO UNICREDIT: VITA MEDIA RESIDUA PONDERATA

La vita media residua ponderata delle esposizioni Sovrane elencate nella tabella di dettaglio di cui sopra, suddivisa tra banking e trading book, è la seguente:

Vita media residua ponderata (anni)	Banking book	Trading book	
		Posizioni di bilancio attive	Posizioni di bilancio passive
- Italia	3,37	6,73	7,39
- Spagna	5,78	15,22	-
- Francia	6,02	9,20	18,18
- Germania	4,49	8,21	6,06
- Austria	7,19	1,71	-
- Repubblica Ceca	5,05	6,86	6,16
- Romania	3,03	3,30	6,40
- Bulgaria	4,33	7,16	9,59

Il restante 26% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito, pari a €35.044 milioni, sempre riferito al valore di bilancio al 31 dicembre 2025, è suddiviso tra 58 Paesi, tra cui: Croazia (€2.986 milioni), Stati Uniti d'America (€2.803 milioni), Slovacchia (€2.706 milioni), Ungheria (€2.230 milioni), Polonia (€1.997 milioni), Belgio (€1.395 milioni), Portogallo (€1.116 milioni), Serbia (€994 milioni), Slovenia (€523 milioni), Finlandia (€510 milioni) e Bosnia e Erzegovina (€506 milioni).

Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di default al 31 dicembre 2025 ed il Gruppo segue attentamente l'evoluzione della situazione.

Con particolare riferimento al valore di bilancio delle esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti della Russia pari a €495 milioni al 31 dicembre 2025, si precisa che la quasi totalità è detenuta in valuta locale dalla Banca controllata russa e classificata dalla stessa nel portafoglio bancario.

Si segnala inoltre che tra la citata restante parte delle esposizioni Sovrane in portafoglio al 31 dicembre 2025 risultano anche titoli di debito verso organizzazioni sovranazionali quali l'Unione Europea, il Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria ed il Meccanismo Europeo di Stabilità per €14.832 milioni.

Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti"<sup>20</sup> erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi, pari a €28.261 milioni al 31 dicembre 2025, di cui oltre il 74% nei confronti di Germania, Austria e Italia.

## GRUPPO UNICREDIT: RATINGS

	Debito a breve termine	Debito a medio e lungo termine	Outlook	Rating Individuale
Standard & Poor's	A-2	A-	Positivo	a-
Moody's	P-2	A3	Stabile	baa2
Fitch Ratings	F2	A-	Stabile	a-

<sup>20</sup> Escluse le partite fiscali.

## NOTE GENERALI

- Il **CET1 ratio** (“CET1r”) è da intendersi come fully loaded fino al 4trim24. Dal 1 gennaio 2025 è basato sul “Regolamento (EU) 2025/1623 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 2024” – CRR 3 (non sono applicate norme transitorie al CET1 Capital, i RWA includono le norme transitorie, artt. 465 e 495).
- Le **cifre** indicate nel comunicato stampa possono non corrispondere esattamente ai totali forniti nelle tabelle e nel testo per effetto di arrotondamenti.
- **Russia** include la banca e delle entità legali locali, più le esposizioni *cross-border* contabilizzate in UniCredit SpA.
- La **distribuzione agli azionisti** è soggetta all’approvazione degli organi di vigilanza e degli azionisti.
- **trim/trim significa:** trimestre attuale rispetto al trimestre precedente (in questo documento uguale a 4trim25 rispetto al 3trim25).
- **a/a significa:** trimestre attuale dell’anno in corso rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente (in questo documento uguale a 4trim25 rispetto al 4trim24).
- **FY/FY significa:** 12 mesi dell’anno in corso rispetto ai 12 mesi dell’anno precedente (in questo documento uguale a FY25 rispetto al FY24)

## DEFINIZIONI PRINCIPALI

- **Attività riclassificate secondo IFRS5** intese come attività destinate alla vendita.
- **Capitale allocato** calcolato come il 13% degli RWA al netto delle deduzioni.
- **Coefficiente di copertura della liquidità (LCR)** coefficiente di copertura della liquidità, inteso come il rapporto tra attività liquide di elevata qualità (HQLA) e i flussi di cassa in uscita su un periodo di 30 giorni, in condizioni di stress.
- **Coefficiente netto di finanziamento stabile (NSFR)** il rapporto tra l’ammontare di finanziamento stabile disponibile e l’ammontare di finanziamento stabile richiesto, calcolati applicando i fattori di ponderazione definiti in base agli elementi del bilancio e fuori bilancio. Le istruzioni rilevanti per il calcolo sono incluse nella Regolamentazione (UE) 876/2019 del Parlamento Europeo.
- **Commissioni su prodotti di copertura per i clienti** si riferisce alle commissioni di mark-up su operazioni di copertura del cliente. La commissione di markup è il margine commerciale tra il prezzo finale al cliente e il prezzo di offerta che include il bid/ask spread, i costi di copertura del rischio di mercato e XVA del primo giorno.
- **Costo del Rischio (CoR)** basato sui dati di conto economico e stato patrimoniale riclassificati, calcolato come (i) rettifiche su crediti del periodo (annualizzate nei resoconti intermedi di gestione) su (ii) volumi medi dei crediti verso la clientela (inclusi pronti contro termini attivi, escluse obbligazioni e anche le attività riclassificate secondo IFRS5).
- **DPS** in questo comunicato stampa, è calcolato come l’ammontare del dividendo accantonato alla fine del periodo di riferimento, diviso per il numero delle azioni in circolazione aventi diritto al pagamento del dividendo (ovvero a esclusione delle azioni proprie riacquistate fino a quella data, e delle azioni sottostanti al contratto di usufrutto CASHES) alla fine del periodo di riferimento.
- **Depositi commerciali medi** (esclusi pronti contro termine) sono dati manageriali e sono calcolati come medie giornaliere. I depositi al netto delle obbligazioni emesse dal Gruppo sono collocati dalla rete.
- **EPS** calcolato come Utile netto, come di seguito definito, diviso per il numero di azioni in circolazione a esclusione del numero medio di azioni proprie e delle azioni sottostanti al contratto di usufrutto CASHES.

- **Esposizioni deteriorate lorde** definite come esposizioni deteriorate al lordo delle rettifiche di valore comprendenti sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute; inclusi solamente i crediti alla clientela (inclusi pronti contro termine), esclusi i titoli di debito e attività riclassificate secondo IFRS5.
- **Esposizioni deteriorate nette** definite come esposizioni deteriorate al netto delle rettifiche di valore e comprendenti sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute; inclusi solamente i crediti alla clientela (inclusi pronti contro termine), esclusi i titoli di debito e attività riclassificate secondo IFRS5.
- **FTE – Full Time Equivalent** definito come il numero dei dipendenti di un'azienda calcolato considerando le unità equivalenti ad un dipendente a tempo pieno.
- **Generazione organica di capitale** per il Gruppo intesa come (Utile netto, come di seguito definito, meno delta RWA esclusi impatti da quadro normativo e da PD scenario x CET1 ratio actual)/RWA.
- **Impatti da quadro normativo** sono gli impatti determinati principalmente da modifiche normative, dal mantenimento dei modelli, *shortfall* e *calendar provisioning* (che incidono sul capitale).
- **Margine di interesse netto** calcolato come margine di interesse contabile (“NII”) al netto delle rettifiche su crediti (“LLPs”).
- **Pass-through** calcolato come costo medio dei depositi totali rapportato all’Euribor medio a 3 mesi o a un tasso di interesse equivalente nel periodo. L’ammontare dei depositi include prodotti a termine e a vista.
- **Patrimonio netto tangibile** per il Gruppo definito come patrimonio netto (incluso l’Utile netto contabile consolidato del periodo) meno attività immateriali (avviamento e altre attività immateriali), meno componente AT1.
- **Patrimonio netto tangibile per azione** per il Gruppo calcolato come patrimonio netto tangibile di fine periodo su numero di azioni in circolazione di fine periodo al netto delle azioni proprie.
- **PD scenario** indica gli impatti derivanti dallo scenario PD (Probabilità di Default), incluso le dinamiche di rating.
- **Prestiti commerciali lordi medi performing** definiti come valore medio del periodo dell’ammontare dei crediti verso la clientela commerciale *in bonis* (ad esempio escluse controparti di mercato e operazioni); dati manageriali, principale driver del margine d’interesse generato dall’attività della rete.
- **Rapporto di copertura (sulle esposizioni deteriorate)** definito come ammontare delle rettifiche su crediti per esposizioni deteriorate su esposizioni lorde escluse le attività riclassificate secondo IFRS5.
- **Rapporto tra crediti deteriorati lorde e totale crediti lorde** definito come (i) esposizioni deteriorate lorde diviso (ii) esposizioni lorde (inclusi pronti contro termine attivi, esclusi titoli di debito e attività riclassificate secondo IFRS5).
- **Rapporto tra crediti deteriorati netti e totale crediti netti** definito come (i) esposizioni deteriorate nette diviso (ii) esposizioni nette totali (inclusi pronti contro termine attivi, esclusi titoli di debito e attività riclassificate secondo IFRS5).
- **Riacquisto di azioni proprie** definite come riacquisto di azioni da parte della società che le ha emesse per ridurre il numero di azioni disponibili a mercato aperto.
- **Ricavi netti** calcolati come (i) ricavi, meno (ii) rettifiche su crediti.
- **RoAC** indica il rapporto annualizzato tra (i) Utile netto post AT1/CASHES meno il costo del capitale in eccesso (dove applicabile) e (ii) il capitale allocato, entrambi definiti come sotto per (i) e sopra per (ii).
- **RoTE** inteso come (i) Utile netto post AT1/CASHES su (ii) patrimonio netto tangibile medio, meno cedole CASHES e DTA da contributo perdite fiscali riportate a nuovo come risultanti dal test di sostenibilità.
- **Utile netto** calcolato come Utile netto rettificato per gli impatti del test di sostenibilità delle DTA da perdite fiscali riportate a nuovo.
- **Utile netto contabile** definito come risultato netto contabile.

**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Il sottoscritto, Bonifacio Di Francescantonio, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A.

DICHIARA

che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 154 bis, secondo comma, del "Testo unico della Finanza", l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 8 febbraio 2025

**Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili**

